

COPIA



COMUNE DI VILLARICCA
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 21 in data 17-05-2016

Oggetto: ANTICIPAZIONE DI TESORERIA PER L'ESERCIZIO 2016 (ART. 222, D.LGS. N. 267/2000 E ART. 2, COMMA 3-BIS, DEL DECRETO-LEGGE 28 GENNAIO 2014, N. 4, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 28 MARZO 2014, N. 50) ED AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DI ENTRATE A SPECIFICA DESTINAZIONE PER IL PAGAMENTO DI SPESE CORRENTI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL D.LGS. N. 267/2000 PER L'ESERCIZIO 2016.

L'anno **duemilasedici** addì **diciassette** del mese di **Maggio** alle ore **12:30** nell'Ufficio del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente; all'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
GAUDIERI FRANCESCO	Sindaco	X	
GRANATA GIOVANNI	Vice Sindaco	X	
CACCIAPUOTI RAFFAELE	Assessore	X	
MOLINO MARIO	Assessore	X	
PUNZO MARIA ROSARIA	Assessore	X	
Presenti-Assenti		5	0

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, Dr. Franco Natale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco – nella sua qualità di Presidente – dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

La Responsabile del Settore Ragioneria e Patrimonio, espletata la necessaria istruttoria e verificati e riscontrati gli atti trasmessi dagli uffici competenti, sottopone all'attenzione della Giunta Comunale la seguente Delibera

OGGETTO: ANTICIPAZIONE DI TESORERIA PER L'ESERCIZIO 2016 (ART. 222, D.LGS. N. 267/2000 E ART. 2, COMMA 3-BIS, DEL DECRETO-LEGGE 28 GENNAIO 2014, N. 4, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 28 MARZO 2014, N. 50) ED AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DI ENTRATE A SPECIFICA DESTINAZIONE PER IL PAGAMENTO DI SPESE CORRENTI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL D.LGS. N. 267/2000 PER L'ESERCIZIO 2016.

Considerato che nel corso dell'esercizio può verificarsi l'eventualità di una momentanea deficienza di cassa dovuta all'andamento dei flussi finanziari facenti capo all'Ente, a seguito delle recenti restrizioni finanziarie statali e dell'incertezza normativa dei tributi locali;

Considerato altresì che per assicurare la liquidità finanziaria necessaria a garantire il pagamento delle retribuzioni al personale dipendente, l'assolvimento delle spese obbligatorie e degli impegni assunti nei confronti dei creditori, ecc., può rivelarsi necessario ricorrere all'anticipazione di tesoreria;

Visto l'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000 che stabilisce:

"1. Gli enti locali, ad eccezione degli enti in stato di dissesto finanziario sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261, comma 3, possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222.

2. L'utilizzo di somme a specifica destinazione presuppone l'adozione della deliberazione della Giunta relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222, comma 1, e viene deliberato in termini generali all'inizio di ciascun esercizio ed è attivato dal tesoriere su specifiche richieste del servizio finanziario dell'ente.

3. Il ricorso all'utilizzo delle somme a specifica destinazione, secondo le modalità di cui ai commi 1 e 2, vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria. Con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti.

4. Gli enti locali che hanno deliberato alienazioni del patrimonio ai sensi dell'articolo 193 possono, nelle more del perfezionamento di tali atti, utilizzare in termini di cassa le somme a specifica destinazione, fatta eccezione per i trasferimenti di enti del settore pubblico allargato e del ricavato dei mutui e dei prestiti, con obbligo di reintegrare le somme vincolate con il ricavato delle alienazioni."

Richiamati:

- l'art. 222 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che il tesoriere dell'ente, su richiesta e previa deliberazione della giunta, concede anticipazioni di tesoreria nel limite massimo di tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente;
- l'articolo 2, comma 3-bis, del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 738, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) il quale fino a tutto il 2016 ha elevato a 5/12 il limite massimo per il ricorso all'anticipazione di tesoreria, al fine di agevolare il rispetto dei termini di pagamento nei confronti dei fornitori di cui al d.Lgs. n. 231/2002 e velocizzare il pagamento dei debiti;

Stabilito che, gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le

modalità previste dalla convenzione di cui all'articolo 210.

Visto l'art. 14 comma 3 del D.L. 07 maggio 1980 n. 153, convertito in Legge 7 luglio 1980 n. 299, che testualmente recita: *“Il tesoriere dell'ente non può effettuare anticipazioni di tesoreria se non dopo aver accertato il completo utilizzo delle disponibilità esistenti nelle contabilità speciali intestate all'ente medesimo”*;

Dato atto che il ricorso all'utilizzo delle somme a specifica destinazione, secondo le modalità sopracitate, vincola una quota corrispondente all'anticipazione di tesoreria e che con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione il Tesoriere ha l'obbligo di ricostruire la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento delle spese correnti;

Ritenuto di provvedere all'autorizzazione in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione, ai sensi dell'art. 195 del d.Lgs. n. 267/2000, al fine di evitare il più possibile il ricorso all'anticipazione di tesoreria;

Visto il punto 10 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, il quale chiarisce le modalità ed i limiti dell'utilizzo delle somme vincolate a cui il Tesoriere dovrà scrupolosamente attenersi garantendo la tassativa esigenza di ricostituire tali somme al fine di non compromettere il conseguimento delle finalità a cui dette somme sono destinate;

Dato atto che questo ente non si trova in stato di dissesto finanziario;

Dato atto che l'anticipazione verrà gestita su un apposito conto sul quale il Tesoriere metterà a disposizione dell'ente l'ammontare dell'anticipazione concordata a norma di legge;

Ritenuto necessario deliberare l'utilizzo di somma a specifica destinazione in termini generali per l'esercizio finanziario 2016;

Ritenuto altresì di autorizzare il Tesoriere all'utilizzo di tali somme vincolate mediante specifiche richieste del servizio finanziario dell'Ente;

Dato atto che nel penultimo anno precedente, esercizio finanziario 2014 approvato con delibera di Giunta Comunale n. 3 del 12.06.2015, esecutiva, con riferimento ai primi tre titoli del bilancio, sono state accertate le seguenti entrate;

Entrate titolo I	Euro 13.676.218,69;
Entrate titolo II	Euro 230.666,00;
Entrate titolo III	Euro 4.240.163,37

TOTALE ENTRATE CORRENTI Euro ##18.147.048,06##

Verificato dunque che il limite massimo per il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2016 è di Euro 7.561.270,02, pari ai 5/12 del totale delle entrate sopra indicate;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. n. 4/2);

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

- 1) di **AUTORIZZARE**, nel rispetto delle condizioni di legge, per l'esercizio finanziario 2016, anticipazioni di cassa fino ad un importo massimo di € 7.561.270,02 pari ai cinque dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente e determinate come in narrativa;
- 2) di **VINCOLARE** irrevocabilmente a favore del Tesoriere Comunale tutte le entrate dei primi tre titoli del bilancio, nonché le entrate non aventi specifica destinazione, riscuotibili entro il 31/12/2016, fino alla concorrenza della somma anticipata e relativi maturandi interessi ed accessori;
- 3) di **AUTORIZZARE** irrevocabilmente il Tesoriere Comunale ad utilizzare le riscossioni di cui al precedente punto per la progressiva riduzione dell'anticipazione, in linea capitale ed inerenti interessi accessori, sino alla completa eliminazione dell'indebitamento del conto di tesoreria;
- 4) di **DARE ATTO** che l'anticipazione di tesoreria è subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni:
 - a) necessità di far fronte ad eventuali e temporanee esigenze di cassa;
 - b) prioritario e completo utilizzo delle entrate a destinazione vincolata, di cui all'art. 195 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
 - c) specifica richiesta da parte del Servizio Finanziario dell'Ente, da inviare per conoscenza al collegio dei Revisori dei Conti, ove deve essere indicato l'importo e le spese da finanziare con l'anticipazione;
- 5) di **UTILIZZARE** in termini di cassa le entrate a specifica destinazione per il pagamento delle spese correnti;
- 6) di **IMPEGNARSI** a ricostruire la consistenza delle somme vincolate che saranno state utilizzate per il pagamento delle spese correnti, con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione;
- 7) di **DARE ATTO**, altresì, che gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme, secondo le modalità previste dalla citata Convenzione per il servizio di Tesoreria;
- 8) di **NOTIFICARE** copia del presente atto a Ge. Se. T. Italia spa, nella sua qualità di tesoriere dell'Ente, per i conseguenti adempimenti di legge;
- 9) **DICHIARARE**, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione resa dal responsabile del settore finanziario;
VISTI gli allegati pareri di rito;

Con voti unanimi favorevoli.

LA APPROVA

Con separata votazione.

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con votazione unanime e palese,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

PARERE REGOLARITA' TECNICA

(ai sensi dell' articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Si esprime parere Favorevole

Villaricca, li 09-05-2016

Il Responsabile del Settore Proponente
f.to DOTT.SSA MARIA TOPO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Necessario qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Si esprime parere Favorevole

Villaricca, li 09-05-2016

Il Responsabile del Settore Economico-finanziario
f.to Dott.ssa Maria Topo

Il Sindaco
f.to Avv. Francesco Gaudieri

Il Segretario
f.to Dott. Franco Natale

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore
f.to Dott. Fortunato Caso
